

Proposte dal sindaco al consiglio comunale

INIZIATIVE PERMANENTI DI STUDIO E RICERCA SULL'OPERA DI LA PIRA

I libri, l'archivio e i documenti costituiscono un patrimonio prezioso da utilizzare - La collaborazione con il centro ONU di Roma - La commemorazione nel corso della seduta del consiglio

I legami di La Pira con la Sicilia

Negli ultimi anni fugaci viaggi nel paese natale

Giorgio La Pira, che Firenze, per la sua lunga permanenza, considera suo cittadino, era nato a Pozzallo in provincia di Ragusa. E' ancora incerto dove la sua anima sarà tumolata: se nel paesino siciliano o al cimitero di Rifredi. Per scoprire quali rapporti legavano ancora negli ultimi anni il «professore» alla sua terra natale, è nato un servizio della nostra redazione di Palermo che ci ha inviato questa nota.

«La figura e l'opera di La Pira richiedono un'adeguata e permanente opera di studio, di ricerca, di approfondimento. A ciò contribuirà quanto egli ha lasciato: la biblioteca, i suoi libri, l'archivio costituito dalla corrispondenza ed altri documenti presso la segreteria. Si tratta non soltanto della conservazione di tali documenti e della corrispondenza ampia e ricchissima, ma dell'uso di questo patrimonio che appartiene ormai a tutti. Per questo la città intende dare il suo contributo per il necessario approfondimento dell'opera sua concorrendo anche alla realizzazione di specifiche iniziative permanenti di studio. Questa volontà, espressa dal sindaco, compagno Gabbugianni, a conclusione della solenne commemorazione di La Pira svoltasi in Palazzo Vecchio, da parte del consiglio comunale riunito in seduta straordinaria, ha trovato positiva eco...»

ricevuto, a questo riguardo, il direttore del Centro Nazionale di Roma, dottor Giorgio Paganelli, che ha espresso la propria disponibilità a collaborare con il Comune alle iniziative per ricordare la figura e l'opera. Nel corso della seduta consiliare è emersa anche un'altra esigenza: quella di stabilire iniziative ed opere di interesse sociale fra la nostra città e quella di Pozzallo, in provincia di Ragusa, ove La Pira era nato. In questo senso si è pronunciato anche il sindaco di quella città, Antonio Giardina, intervenendo alla commemorazione. La figura e l'opera di La Pira sono state ricordate con sentite parole di stima da tutti i gruppi consiliari: da Fiorella Mazzei, che nel corso della sua vita gli è stato particolarmente vicino («ai grandi appelli autentici ha sempre risposto: un popolo unito nella diversità e nel rispetto reciproco», ha detto); dal compagno Ventura, segretario della federazione fiorentina del PCI, da Fofi (PSDI), da Valto (SPSI) (PSI), il quale ha ricordato il ruolo, in un periodo di lacerazioni, avuto dalla prima giunta di centro-sinistra («ma poi La Pira ne pagò le conseguenze»); da Orvieto (PRI); da Ducci (PLI); da Bassoli (PDUP) e da Marullo della sua coerenza e delle sue contraddizioni; da De Sanctis (MSI) e da Gianni Conti (DC), che ha sottolineato soprattutto il ruolo svolto da La Pira a favore di una «pace costruttiva fondata sui pilastri della verità, della giustizia, della libertà».

Dopo il dibattito in assemblea

Occupazione giovanile: trasmesso al CIPE il «piano» della Regione

Raccoglie progetti speciali capaci di offrire possibilità di lavoro ad oltre 4500 giovani - La relazione del consigliere Mayer e l'intervento dell'assessore Federigi

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI NON INTEGRABILI CON QUELLI REGIONALI

Table with 5 columns: Settore, N. enti locali presentatori, N. dei progetti, N. dei giovani, Durata in mesi dei progetti, Spesa totale. Rows include Agricoltura e foreste, Beni culturali e ambientali, Assesto del territorio, Turismo, Assistenza sociale, Servizi scolastici, Indagini e censimenti.

NOTA: Presentati da 118 enti locali di cui 104 comuni, 12 comunità montane e 2 province.

PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE

Table with 5 columns: Settore, N. dei progetti, N. dei giovani, Durata, Retribuzione giovani, Spesa totale. Rows include Agricoltura e foreste, Beni culturali e ambientali, Assesto del territorio.

Al termine di un esteso e qualificato dibattito in assemblea, il Consiglio regionale ha trasmesso martedì all'esame del CIPE la proposta di delibera relativa al programma di progetti speciali per l'occupazione giovanile in Toscana. Lo schema di intervento - che costituisce l'approdo di una lunga fase di lavoro - raccoglie in una sintesi coerente ed organica una serie di progetti presentati dagli enti locali. Infine, un ultimo gruppo più ridotto riguarda altri settori di intervento per opere e servizi sociali utili, tra i quali il turismo e la assistenza sociale.

Omaggio all'opera del «professore»

Commosso ricordo alla Provincia

Durante il fascismo fu il punto di riferimento per molti giovani - Dall'impegno per la Costituzione agli interventi in favore dei lavoratori, ai convegni per la pace

La figura e l'opera del professor Giorgio La Pira sono state ricordate nella seduta del Consiglio provinciale. «Lui che fiorentino non era - ha detto il presidente Franco Ravà - seppe riconoscere la peculiarità della nostra città che era quella di andare oltre i propri confini. In La Pira la profonda fede cristiana diventava un'occasione di confronto e ancor più occasione di incontro con gli altri nell'assoluta convinzione che è dal libero contrapporsi delle idee che nasce lo sviluppo civile della società».

A Firenze ebbe come amico contraddittorio Piero Calamandrei; con lui fu insieme nella facoltà di Giurisprudenza, nella commissione del '76 dell'assemblea costituente dove, partendo da due diverse concezioni ideali, fornirono un contributo decisivo alla elaborazione del patto costituzionale. Fondamentale fu la sua concezione del lavoro e della cura, il Pignone, nei soli come protagonisti della rinascita del paese ma di tutto l'ordinamento democratico. A tali principi rimase fedele anche quando, come sindaco intervenne più volte a favore dei lavoratori. Fondaria la cura, il Pignone, la requisizione di case per i senza tetto. «Fu uomo di troppa fantasia - ha detto Ravà - non utopia ma capacità di prevedere al di fuori degli schemi convenzionali».

Decisi in un incontro tra sindacalisti e dirigenti dell'ateneo

Da lunedì nuovi orari di apertura per le segreterie dell'università

Il provvedimento ha carattere sperimentale - Insostenibile l'attuale carico di lavoro - Si sta cercando la possibilità di impiegare personale del rettorato e delle facoltà

Da lunedì della settimana prossima saranno modificati gli orari di apertura al pubblico delle segreterie universitarie: non più cinque giorni alla settimana escluso il sabato ma tre giorni, lunedì, mercoledì e venerdì. Gli sportelli rimarranno aperti un'ora in più per compensare in parte i possibili disagi che la nuova normativa potrebbe provocare sugli studenti. Il provvedimento è sperimentale e sarà durato la settimana prossima. Rimane in vigore una ventina di giorni fino a quando non verranno risolti alcuni problemi che riguardano spostamenti di lavoratori per potenziare le segreterie al momento notevolmente agenziate.

Da lunedì della settimana prossima saranno modificati gli orari di apertura al pubblico delle segreterie universitarie: non più cinque giorni alla settimana escluso il sabato ma tre giorni, lunedì, mercoledì e venerdì. Gli sportelli rimarranno aperti un'ora in più per compensare in parte i possibili disagi che la nuova normativa potrebbe provocare sugli studenti. Il provvedimento è sperimentale e sarà durato la settimana prossima. Rimane in vigore una ventina di giorni fino a quando non verranno risolti alcuni problemi che riguardano spostamenti di lavoratori per potenziare le segreterie al momento notevolmente agenziate.

La Federazione CGIL-CISL-UIL dà un impulso alle strutture unitarie

Passi avanti verso l'unità sindacale

Un nuovo impulso al processo di unità sindacale è stato confermato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha deciso atti concreti in modo da fare progredire, nelle categorie e nelle zone, il cammino unitario. Dopo aver discusso nelle riunioni congiunte i rispettivi congressi confederali tenutisi nelle quattro zone della città e nelle altre zone della provincia, la segreteria unitaria ha proposto un programma di lavoro sulle linee indicate dall'intero movimento sindacale. Non si tratta di una semplice misura organizzativa, bensì l'occasione per una forte campagna di tensione ideale sui problemi dell'unità sindacale che stimoli la partecipazione dei lavoratori verso un reale avanzamento del processo unitario.

La formazione dei consigli di zona per raccogliere l'iniziativa delle categorie. Nella recente riunione dei comitati direttivi CGIL-CISL-UIL il tema dell'unità è stato ampiamente ripreso nel corso del dibattito. Nelle zone della provincia si stanno organizzando una serie di confronti con gli imprenditori. Il movimento fiorentino punterà dunque sulla riforma delle Partecipazioni Statali, sull'equo canone e sul piano edilizio, sul programma agricolo-alimentare, sull'occupazione giovanile, sull'applicazione della prima parte dei contratti, sul decentramento e sul lavoro a domicilio.



Protesta dei lavoratori delle ferrovie

Hanno manifestato ieri i ferrovieri dipendenti degli uffici del compartimento di Firenze. Il motivo della protesta - come è stato spiegato dai rappresentanti dei sindacati unitari SFL, SAIUP e SIUP - è da ricercarsi nelle carenze degli organici e nei metodi seguiti per le assunzioni. Fino ad ora, al momento dell'assunzione di nuovi impiegati, le FS andavano incontro ai dipendenti ferroviari che occupando simbolicamente la sede compartimentale hanno inteso illustrare il disagio della categoria, del resto già evidenti.

La protesta dei lavoratori delle ferrovie è stata dalle organizzazioni sindacali in sede nazionale. Una delegazione di ferrovieri è stata ricevuta dal direttore compartimentale affinché si faccia portavoce presso la direzione generale delle FS, responsabile del provvedimento, delle richieste del personale. Intanto i ferrovieri continuano ad essere mobilitati sugli obiettivi di riforma istituzionale dell'azienda FS.

Arrestato un truffatore che si spacciava per poliziotto

Si spacciava per poliziotto e chiedeva soldi per le famiglie degli agenti, regalò per la Befana, contributi: in due giorni, con questa truffa, è riuscito a raccogliere settecento mila lire. Armando Tusciano, quarantenne, è stato arrestato ieri, sorpreso in flagrante mentre tentava di farsi dare del denaro da un albergatore. L'uomo è accusato di truffa e di usurpazione di titoli.

Novità sostanziali sono state presentate per gli organismi dirigenti della Federazione unitaria.

Novità sostanziali sono state presentate per gli organismi dirigenti della Federazione unitaria. Sarà proceduto al rinnovamento del Consiglio provinciale unitario che sarà formato da 210 componenti; l'elezione avverrà con gli stessi criteri del precedente (50 per cento eletto fra i membri degli organismi dirigenti delle tre confederazioni, l'altro 50 per cento eletto dalle strutture unitarie di categoria, di zona ed aziendali, della lega dei disoccupati e dal coordinamento di FS). All'interno del consiglio provinciale sarà eletto un co-

Le forze politiche - al di là di questo - concordano su un punto cruciale: se la legge non trova comprensione e volontà operativa sul «versante privato» rischia un pericoloso svuotamento che si tradurrebbe in una legge controllata di vaste aree di delusione nel mondo giovanile. Il riferimento critico è all'atteggiamento sin qui tenuto dalle forze imprenditoriali: esistono certo ragioni oggettive di difficoltà - ha sottolineato Mayer - ma ad esse sembra accompagnarsi un preciso disegno di boicottaggio, organico ad una logica rovinosa che vuole come risultato «meno produttori e più assistiti». Al contrario - ed è questo che muove l'intero progetto - sullo sfondo dell'intervento della Regione c'è la concretezza di una battaglia politica che nega le funzioni dello stato assistenziale e apre la strada ad uno sviluppo programmato e a un nuovo governo democratico dell'economia.

Nella foto: un momento della protesta dei ferrovieri nella sede compartimentale di Firenze

Analoghi concetti sono stati espressi nell'intervento dell'assessore Federigi che ha sottolineato come la corretta attuazione della legge potrà dare credibilità all'intero complesso delle istituzioni e rafforzare i legami tra giovani e democrazia. L'obiettivo della Giunta - ha ricordato Federigi - è un obiettivo cui tutte le forze politiche, anche con contributi critici, sono chiamate a concorrere. Il progetto passa ora all'esame del CIPE. Sul testo - corredato di nuove osservazioni e giudizi - torneranno a confrontarsi e a votare le forze politiche rappresentate nell'assemblea regionale.